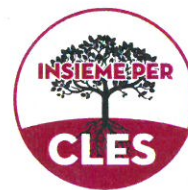




GRUPPO LISTA CIVICA "SIAMO CLES"



GRUPPO LISTA CIVICA "INSIEME PER CLES"

Comune di Cles

Prot: (A) 2022/0008846 del 21/04/22

Class: N0201



Spettabile Comune di Cles

Alla c.a.
del Signor Sindaco
Mucchi Ruggero

Alla c.a.
della Giunta Comunale

Alla c.a.
del Consiglio Comunale

MOZIONE per la tempestiva approvazione di una buona legge sul fine vita

Le Liste Civiche **Siamo Cles** ed **Insieme per Cles**,

premessi che:

- l'art. 32 della Costituzione italiana, che sancisce il diritto fondamentale alla salute, stabilisce al comma II il principio per cui nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizioni di legge;
- la legge n. 219/2017, positivizzando tale principio costituzionale, consente il rifiuto e la sospensione delle cure previa sedazione palliativa profonda continua, e dunque legittima una forma di eutanasia passiva, anche previa compilazione di disposizioni anticipate di trattamento (D.A.T.) attestanti le volontà del paziente in caso di sopravvenuta incapacità;
- la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 242/2019, in riferimento al caso Cappato-Dj Fabo, ha introdotto il diritto ad accedere alla morte medicalmente assistita tramite suicidio assistito;
- non è più rinviabile una decisione da parte del Parlamento, competente a legiferare, in tema di fine vita, come sollecitato, peraltro, dalla stessa Corte Costituzionale;

considerato che:

- oltre 1.240.000 cittadine e cittadini italiani, di cui ~~quasi~~ 20.000 circa in Trentino, nel 2021 hanno firmato a favore del quesito referendario richiedente l'abrogazione parziale dell'art. 579 c.p., ritenuto tuttavia inammissibile dalla Corte Costituzionale;

- l'eutanasia è stata legalizzata in varie forme da diversi paesi europei tra cui Belgio, Olanda, Spagna, Germania, Svizzera, mentre altri, come Francia e Inghilterra, stanno procedendo a vario titolo alla sua depenalizzazione de facto;
- secondo l'ISTAT ogni anno 700 malati scelgono la via del suicidio per sfuggire alle sofferenze della loro situazione terminale;
- tra il 1998 e il 2020 oltre 159 cittadine e cittadini italiani malati terminali sono espatriati in Svizzera per ricorrere al suicidio assistito;
- nonostante la complessità normativa attuale e di reperire informazioni in tema di fine vita per i non addetti ai lavori, presso l'Ufficio Anagrafe del nostro Comune, a decorrere dal 2018, sono state depositate ad oggi 28 D.A.T. disposizioni anticipate di trattamento ai sensi della Legge n. 219/2017;

valutato che:

- la decisione della Corte Costituzionale sull'inammissibilità del quesito referendario non deve essere in alcun modo utilizzata per negare la necessità di varare quanto prima una legge sul fine vita, senza trascurare il possibile ruolo e sviluppo delle cure palliative;
- la necessità e l'urgenza di approvare una legge sul fine vita sono coerenti a quanto più volte ribadito dalla stessa Corte Costituzionale;
- la Camera dei Deputati ha già approvato la proposta di legge recante "Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita" che, tuttavia, se approvata al Senato senza ulteriori modifiche, restringerebbe le possibilità oggi già riconosciute alle cittadine e ai cittadini italiani dalla sentenza n. 242/2019 della Corte Costituzionale, discriminando ed escludendo dall'aiuto medico alla morte volontaria le persone senza più autonomia fisica e quelle che, pur malate di patologie irreversibili e portatrici di gravi sofferenze, non sono collegate a macchinari o non necessitano di trattamenti sanitari per continuare a respirare e nutrirsi (ad esempio quindi persone malate di cancro o di alcune malattie neurodegenerative);
- documenti analoghi al presente sono stati presentati in altri consigli comunali italiani (con approvazione da parte, ad esempio, dei consigli comunali di Milano, Torino, Palermo, Reggio Emilia), così come è stato presentato presso il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento una mozione sull'attivazione delle procedure previste dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019 in tema di morte medicalmente assistita, a firma dei consiglieri Paolo Zanella e Alex Marini e delle consigliere Lucia Coppola e Sara Ferrari;

impegnano

il Sindaco e la Giunta Comunale

ad attivarsi presso il Parlamento, che ha già in discussione una legge in materia, e presso ogni altra competente sede per sostenere la necessità di provvedere ad approvare una buona legge sul fine vita che definisca i requisiti e le modalità con cui normare la morte

volontaria medicalmente assistita, che superi le discriminazioni attualmente contenute nel disegno di legge;

e il Presidente del Consiglio Comunale

a trasmettere l'ordine del giorno al Presidente della Camera dei Deputati e alla Presidente del Senato della Repubblica, ai componenti della Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati, della Commissione Sanità del Senato, della Commissione Affari Costituzionali e della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Lista Civica Siamo Cles

Chini Camilla

Camilla Chini

Noldin Carmen

Carmen Noldin

Taller Claudio

Claudio Taller

Lista Civica Insieme per Cles

Bresadola Luciano

Luciano Bresadola

Gasperetti Giusy

Giusy Gasperetti

21 APR. 2022